

Caro amico Suardo,

Par. 15/3 78

Ella può scrivere, anche a nome mio,
al hij.^o Chiantore pel compenso
dovutosi nella traduzione delle Pante
Impettivore. Ella ritiri l'imposto,
e mandi al hij.^o Limentani quanto
gli spetta. A me nulla è dovuto
per tale argomento; solo ho farsi
grato se vorrà favorirmi due o
tre copie dell'opera tradotta.

S' Ella crede, faccia pur seguire alle Pante
Impettivore l'opera sugli effetti della fecon-
dazione incrociata; ma credo che il M. S.,
prima di essere spedito a Torino, meriti
d'essere da lei rivisto, tanto più che
molte espressioni sono lasciate in bianco.

Con una stretta di mano

Suo collega
Glaucosini